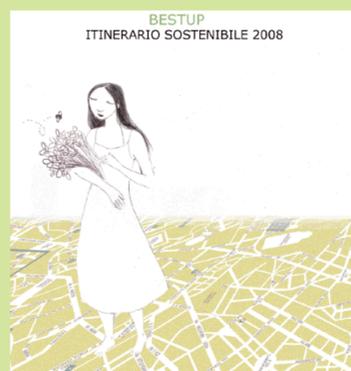


*fondatrici di BEST UP-circuito dell'abitare sostenibile



MOSTRA SULL'ABITARE SOSTENIBILE



FA' LA CASA GIUSTA!

Presentata a "Fa' la cosa giusta!", fiera del consumo critico tenutasi ad aprile a Milano, la mostra, a cura di Best Up e Terre di mezzo-Eventi, con la partecipazione di Legambiente, è pronta a girare per l'Italia. Vuole dimostrare, attraverso immagini evocative, consigli pratici e prodotti emblematici come la casa possa essere sostenibile, sana, bella e godibile. Un'occasione interessante che si rivolge a tutti coloro che "vorrebbero ma non sanno come fare e a chi rivolgersi...". L'allestimento, di Lilli Bacci e Best Up, è realizzato in Reboard®, materiale di carta e cartone 100% riciclabile, leggero per essere trasportabile, facilmente montabile e smontabile: fattori che facilitano l'itineranza della mostra in altre sedi e città. In ogni "stanza delle virtù sostenibili" sono collocati fogli-promemoria con tutte le informazioni relative ai contenuti e ai prodotti. Le stanze che compongono il percorso sono tematiche: "Me lo faccio da me" è dedicata all'auto-produzione, in particolare a come farsi il proprio orto-giardino. "Vivo naturale" allude a rivestimenti, tendaggi e materiali atossici e sostenibili da impiegare in bagno e cucina e nelle zone giorno e notte. "L'ultimo spegne la luce" si interessa al risparmio energetico e offre soluzioni facili per curare salute e denaro. La sezione "Oggi cucino eco" introduce principi alimentari e promuove il risparmio di energia grazie alla scelta idonea di caldaie ed elettrodomestici. In "Energ-eticamente" si parla di riscaldamento e raffrescamento; in "Acqua di tutti" si allude all'acqua come bene comune, diritto di tutti, e si promuove l'uso dell'acqua di rubinetto. Al centro di "M'informo" c'è l'importanza delle reti, dello scambio di esperienze e di storie esemplari, patrimonio del consumo critico e consapevole. "Riduco, riuso, riciclo, recupero" per minimizzare gli impatti ambientali e sociali in fase di produzione e consumo, pratiche ad alta creatività. "Mi sento a casa" parla di accessibilità e di spazi adeguati per gli anziani, per i bambini e per i portatori di handicap. A guidare nel percorso della mostra è Giustina, personaggio disegnato da Tiziana Cerri, che di stanza in stanza mette in evidenza, con poeticità, l'importanza della persona, delle sue relazioni e delle sue scelte. L'accompagna una piccola ape, sorta di "cartina di tornasole" dell'inquinamento ambientale, che ci ricorda che nel 2007 sono scomparsi più di 200 mila alveari. Grazie e informazioni, per ricordare l'importanza dei nostri comportamenti, a cominciare da quelli "domestici", per fermare la distruzione del nostro mondo e cambiare rotta.

info@bestup.it

Disegni di Giustina by Tiziana Ferri



ELECTROLUX

Concorso per gli internauti

Nuovo concorso Electrolux rivolto agli studenti di design di tutto il mondo. Oggetto del bando la progettazione di un elettrodomestico pensato per "l'internet generation". Si chiedono intuitività, innovazione e comprensione delle esigenze del consumatore che è stato identificato in "persona giovane e indipendente, dai 25 ai 35 anni, informato sulle questioni ambientali, internauta". I partecipanti possono iscriversi direttamente sul sito e caricare il proprio progetto. Una giuria internazionale valuterà gli elaborati. www.electroluxdesignlab.com

IKEA

Codice di condotta e design democratico

Il percorso parte dal tavolo di progettazione: sicurezza, qualità e impatto ambientale sono i parametri di progettazione per i designer, gli addetti allo sviluppo e i tecnici, durante tutto il ciclo di vita del prodotto. Dalla materia prima per eccellenza, il legno, ricavato da foreste gestite in modo sostenibile, si passa alla produzione dove l'Italia è al terzo posto tra i fornitori mondiali di Ikea. «Si parla dell'8% dopo Cina e Polonia» dice Roberto Monti, amministratore delegato Ikea Italia. «I settori di punta: armadi, cucine, imbottiti e componenti come cappe ed elettrodomestici. Quello che sperimentiamo è che le imprese italiane sono veloci nel cogliere le opportunità, anche verso il sostenibile, se incentivate e motivate». A regolamentare le attività di ogni fornitore, a qualunque paese appartenga, c'è l'IWAY, codice di condotta varato da Ikea fin dal 2000 che vieta il lavoro minorile, richiede un ambiente di lavoro sano e sicuro e la responsabilità in materia di rifiuti, emissioni e gestione delle sostanze chimiche. Nella fase del trasporto Ikea adotta imballaggi piatti e sceglie le soluzioni migliori tra rotaia, nave e gomma. I traguardi futuri sono il miglioramento dell'efficienza energetica (+25% sul 2005), l'utilizzo esclusivo di fonti rinnovabili (già all'80%) e l'incentivo della raccolta differenziata per elevare la quota di riuso, riciclo o recupero dei rifiuti dall'83% al 90%.

www.ikea.it



ANIMA

PIÙ INFORMAZIONE SUI DISSIPATORI ALIMENTARI

I rappresentanti del Gruppo DRA dell'Unione Imprese Difesa Ambiente - Federazione Anima - si sono riuniti per denunciare la scarsa conoscenza e la disinformazione sul tema dei dissipatori alimentari. Il dissipatore di rifiuti alimentari rappresenta un aiuto non solo per lo smaltimento dei rifiuti umidi, ma anche per la lotta contro l'inquinamento e lo sfruttamento irresponsabile delle fonti energetiche. Infatti, non solo gli utilizzatori risparmiano tempo e migliorano l'igiene domestica, ma il rifiuto dissipato e inviato in fogna, fornisce agli impianti di depurazione sostanze necessarie ai processi di depurazione che si basano sull'attività metabolica dei microrganismi presenti nelle acque reflue. Inoltre, i fanghi risultanti possono essere facilmente trattati e utilizzati in agricoltura. E ancora, dai rifiuti alimentari così smaltiti è possibile trarre energia, attraverso lo sfruttamento del biogas che da essi si sprigiona. «A Malmoe, in Svezia - ha illustrato Joe Ferrara, Managing



Director Europe di In-Sink-Erator (Emerson), l'azienda numero uno nel mondo nella produzione di tritarifiuti (nella foto) - è in atto un progetto ambientale che riguarda più di 200 dissipatori installati in appartamenti.

I dissipatori sono collegati a un sistema che produce metano dai residui di cibo, da cui viene prodotta energia. Anche a Londra vi è un progetto simile che riguarda 2.000 nuove abitazioni; noi non abbiamo inventato i dissipatori perché fossero una soluzione ambientalista, ma i dissipatori hanno questi effetti positivi sull'ambiente». In Italia, invece, la diffusione è ancora molto limitata, complice anche l'incertezza normativa derivante dal testo unico ambientale. «Il dissipatore alimentare - ha spiegato Antonio Giancane, consulente in materia istituzionale ed esperto di legislazione industriale - non è vietato, ma si devono rispettare alcune garanzie ambientali. Purtroppo all'ultimo momento il testo della legge è stato erroneamente cambiato in Gazzetta Ufficiale inserendo modifiche delle norme in materia addirittura contrarie a quelle approvate dal Parlamento e dal Consiglio dei Ministri». www.anima-it.com

DA LEGGERE

Progetto e cultura del packaging

"Quale il ruolo del packaging oggi? Quali i linguaggi più idonei a mettere in atto le sue funzioni? Quale il ruolo di un designer critico e socialmente responsabile?" A cura di Valeria Bucchetti "Packaging contro.verso" è un bel libro sul "packaging design" accompagnato da un dvd che offre in modo animato i contenuti che il volume illustra con dovizia di stimoli e buone immagini. La pubblicazione presenta i progetti realizzati, a scopo didattico, nell'ambito del Corso di Laurea in Design della comunicazione del Politecnico di Milano. Ogni progetto indaga differenti ambiti tematici: dalla saturazione semantica all'omologazione degli imballaggi in commercio, dalla scarsa qualità delle informazioni contenute alla incapacità di comunicare con utenti disagiati, alla pochezza estetica della gran parte del packaging. Le risposte degli studenti del Poli milanese forniscono direzioni molteplici per ridefinire modelli comunicativi ed elaborare soluzioni che rispondano efficacemente alla necessità di una comunicazione funzionale e sostenibile: trasparenza, efficienza e rispetto del destinatario finale. Edita da Dativo, la pubblicazione è scaricabile da www.comieco.org/Pubblicazioni



ADI DESIGN INDEX

Riciclantica selezionata

Riciclantica di Valcucine è stata selezionata dall'Osservatorio permanente del design entrando a far parte dell'ADI Design Index 2007. Punto forte del prodotto, che tende al minimo impatto ambientale attraverso la dematerializzazione, è la progettazione delle ante costituite da telai ad alta resistenza e da pannelli di soli 2 mm, frutto di una tecnologia che dà alla superficie l'effetto visivo di una struttura organica.

www.valcucine.it



CERAMICHE SUPERGRES

Certificazione Ecolabel per eco-piastrelle

La Certificazione appena assegnata alla linea P_Elle di Ceramiche Supergres, serie in grès porcellanato per pavimento e rivestimento ad uso commerciale e residenziale, rappresenta un altro passo verso l'eco-sostenibilità e premia una strategia aziendale volta a ridurre l'impatto ambientale in tutte le fasi del ciclo produttivo: dall'estrazione delle materie prime ai processi di lavorazione, dalla distribuzione allo smaltimento.

www.eco-label.com